

Matrimonio vs concubinato – le principali differenze

La convivenza con o senza atto di matrimonio è determinante per la legge svizzera. Quando si tratta di previdenza e cattive sorprese, le coppie di coniugi sono solitamente meglio tutelate. Se le coppie non coniugate desiderano tutelarsi, è particolarmente importante analizzare e disciplinare individualmente la situazione.

Secondo la legge, una coppia che convive senza atto di matrimonio o unione domestica registrata è una coppia di concubini. Ogni componente della coppia viene considerato come persona singola. Di conseguenza, il concubinato è ancora ampiamente non disciplinato dalla legge e in molti ambiti non è equiparato al matrimonio. Ciò comporta una serie di insidie legali da evitare. In particolare, in caso di decesso il matrimonio e il concubinato si differenziano per gli aspetti menzionati qui di seguito.

1º pilastro (AVS)

In caso di decesso, a determinate condizioni il coniuge superstito riceve dall'AVS una rendita per vedovi. In caso di coppie di concubini, l'AVS prevede prestazioni per superstiti solo per i propri figli, ma non per il partner. Tuttavia, nel 2026 entrerà in vigore una nuova legge in base alla quale la rendita per vedovi in caso di coppie con figli verrà erogata solo fino al compimento del 25º anno d'età del figlio più giovane. Se il partner muore successivamente o se la coppia non ha figli, la rendita è prevista solo per un periodo transitorio di due anni.

2º pilastro (previdenza professionale)

In caso di decesso, per legge il coniuge superstito ha diritto a una rendita per vedovi dalla cassa pensioni

- se deve provvedere al sostentamento di almeno un figlio,
- se non vi sono figli, il coniuge superstito deve avere almeno 45 anni e il matrimonio deve essere durato almeno cinque anni,
- se nessuna delle due condizioni è soddisfatta, è previsto un versamento di capitale pari a tre rendite annuali.

A seconda delle disposizioni normative, molte casse pensioni versano una rendita o un capitale in caso di decesso una tantum anche al partner convivente superstito. Nella maggior parte dei casi, tuttavia, occorre soddisfare una o più delle seguenti condizioni:

- La convivenza al momento del decesso deve essere durata almeno cinque anni.

- Il partner superstito dipendeva economicamente dal defunto in maniera considerevole.
- Il partner superstito deve provvedere al sostentamento di un figlio in comune.

Importante: in alcune casse pensioni occorre notificare i partner tramite un formulario.

3º pilastro (previdenza vincolata e libera)

- Pilastro 3a: secondo l'ordine dei beneficiari (OPP3), il patrimonio 3a è destinato dapprima al coniuge superstito. In sua assenza, entrano in linea di conto i discendenti diretti o le persone che hanno convissuto ininterrottamente con il defunto durante i cinque anni precedenti il decesso o devono provvedere al sostentamento di uno o più figli comuni. L'intestatario della previdenza può determinare con maggiore precisione i rispettivi diritti mediante un apposito formulario da richiedere alla Fondazione di previdenza. Un eventuale diritto di un partner convivente deve essere comunicato imperativamente alla Fondazione e registrato in un atto di ultima volontà.
- Pilastro 3b: le assicurazioni sulla vita della previdenza libera consentono una maggiore flessibilità. È possibile designare individualmente i beneficiari.

Regime matrimoniale e diritto successorio

- Nel caso di coppie di coniugi, il primo passo è disciplinare la liquidazione del regime dei beni secondo il regime patrimoniale applicabile. Successivamente, si procede alla divisione ereditaria della successione. Il coniuge superstito ha un diritto successorio legale. Ciò significa che riceve automaticamente una quota della successione del partner deceduto, anche in assenza di testamento. Con un atto di ultima volontà è possibile modificare il diritto successorio legale.
- Nel caso di coppie di concubini non esiste una liquidazione del regime dei beni e, secondo il diritto successorio, i partner di concubinato non hanno alcun diritto successorio legale. Chi desidera favorire un partner di concubinato in base al diritto successorio deve redigere un atto di ultima volontà.

Imposte

In caso di successioni e donazioni, le coppie di coniugi beneficiano di maggiori vantaggi, poiché in tutti i cantoni sono esentate dall'imposta sulle successioni e sulle donazioni. Molti cantoni non riconoscono alcun privilegio fiscale per donazioni e successioni tra partner di concubinato. A seconda del cantone, i partner di concubinato sono soggetti a un'imposta elevata in quanto non parenti. Tuttavia, ci sono alcuni cantoni che hanno ridotto le aliquote d'imposta per i partner di concubinato – di regola se hanno convissuto per almeno cinque anni – o che non applicano alcuna imposta.

Diritto di rappresentanza in caso di incapacità di discernimento

- Diritto legale di rappresentanza: se non sussiste né un mandato precauzionale né direttive del paziente, il coniuge ha per legge un diritto di rappresentanza. Ciò a condizione che tale persona viva in comunione domestica con la persona che diviene incapace di discernimento o che le presti regolare assistenza. Le coppie di concubini, invece, non hanno nessun diritto legale di rappresentanza reciproco.
- Rappresentanza in caso di provvedimenti medici: nell'ambito dell'assistenza sanitaria, un coniuge può agire per conto dell'altro in caso di emergenza medica o per prendere decisioni in materia di salute, purché non vi siano istruzioni contrarie o sia necessaria una procura conferita dal coniuge interessato. Rispetto alle coppie di coniugi, i partner di concubinato hanno solo diritti limitati in questo ambito.

Anche nel diritto di protezione degli adulti è previsto un adeguamento con cui si intende concedere ai partner conviventi di fatto un diritto legale di rappresentanza.

Possibilità di tutela reciproca

- Contratto di concubinato: può stabilire, tra l'altro, chi possiede quali valori patrimoniali e come devono essere ripartite le spese comuni, come l'affitto e le spese abitative.
- Testamento o contratto successorio.
- Mandato precauzionale: può definire le persone che fungeranno da rappresentanti nelle relazioni giuridiche e che si occuperanno della cura della propria persona e degli interessi patrimoniali qualora si diventi incapaci di discernimento. Nonostante il diritto legale di rappresentanza per i coniugi, questo strumento rappresenta un'importante aggiunta.
- Direttive del paziente (rappresentanza in caso di provvedimenti medici): disciplinano in anticipo i provvedimenti medici che una persona desidera o rifiuta nel caso in cui in futuro non sia più in grado di prendere decisioni autonome a causa di malattia o incidente.
- Procure bancarie o altre procure.
- Stipula di un'assicurazione in caso di decesso.
- Donazioni in vita.

Indipendentemente dalla forma di vita scelta, è importante conoscere esattamente la propria situazione previdenziale. Sia in caso di matrimonio che di concubinato, è fondamentale dare importanza alla tutela reciproca e avvalersi di un'ampia consulenza.